



PROGRAMMA anno 2021/2022



Università
Ca' Foscari
Venezia



L'UNIVERSITÀ DEL VOLONTARIATO®

a Treviso

UN LUOGO DI FORMAZIONE

aperto a coloro che vogliono impegnarsi
per gli altri o che da tempo già lo fanno

UN LUOGO DI PENSIERO

sul terzo settore e le politiche di welfare



PROGRAMMA
2021/2022



Università
Ca' Foscari
Venezia



UNIVERSITÀ
del VOLONTARIATO

L'UNIVERSITÀ DEL VOLONTARIATO®

a Treviso

Coltivare il futuro

Niente è duraturo come il cambiamento.

Karl Ludwig Böhre

Il futuro si coltiva, non si programma. Si semina oggi, sperando che qualcosa cresca domani, ci si prende cura del terreno, si valorizza ciò che si ha, si supporta anche la pianta più debole a ritrovare equilibrio e stabilità. Questo l'obiettivo e il tema conduttore per l'ottavo anno accademico di Università del Volontariato® a Treviso, che si apre in un contesto sociale e associativo profondamente segnato e mutato dall'esperienza della pandemia.

Un'esperienza globale, tangibile e drammatica dell'interconnessione e dell'interdipendenza sociale e naturale dell'uomo con l'ambiente, che ha riproposto al centro dell'attenzione tutti i temi più cari al Volontariato: la fragilità umana, il valore della persona, la tutela della salute e l'organizzazione della risposta ai bisogni dei diversi contesti.

In questa cornice si conferma la rimodulazione del percorso formativo, che vede la proposta arricchirsi di elementi frutto di riflessioni sull'attuale fase di cambiamento. Una proposta che ambisce ad essere allo stesso tempo un'occasione preziosa per i singoli volontari partecipanti e un momento di crescita delle organizzazioni nel loro complesso.

Da oltre sette anni Volontariinsieme CSV Treviso e ora CSV Belluno Treviso, attraverso Università del volontariato, affianca le organizzazioni e le persone che vogliono "fare bene il bene", offrendo contenuti, docenti, metodologie, che possano incontrare le esigenze di approfondimento e perfezionamento dell'attività volontaria al servizio degli altri.

Università del Volontariato® è luogo di condivisione e di sperimentazione con Università Ca' Foscari Venezia (Ca' Foscari Sostenibile) e Campus Ca' Foscari Treviso. Senza il sostegno e la fattiva collaborazione di Ca' Foscari non sarebbe stato possibile vedere questa esperienza crescere, evolvere e trasformarsi.

Università del Volontariato è un esempio virtuoso di rete e di servizi sostenuto e promosso anche dalla rete nazionale dei Centri di servizio al volontariato CSVnet, condiviso con altri CSV italiani, fra i quali Ciessevi Milano – ideatore e promotore – che vede la collaborazione autorevole e competente di altri partner territoriali, quali Fondazione Cassamarca, l'Azienda Ulss2 e altri Enti Istituzionali, del mondo for-profit e del volontariato.

Gli elementi che caratterizzano e che sono punti fermi del percorso sono:

- l'attenzione all'esperienza dei partecipanti e alla loro esigenza di acquisire competenze immediatamente trasferibili ed utilizzabili nelle associazioni;
- la costruzione di piani didattici differenziati per ambiti, in modo tale da aiutare le associazioni a diversificare compiti e ruoli ed a valorizzare il capitale umano dei propri volontari;
- un monitoraggio individualizzato per ogni studente, per facilitare la scelta di corsi coerenti con interessi, esperienze pregresse, compiti da realizzare.

Anche quest'anno Università del Volontariato® dedica un particolare rilievo alla possibilità di mantenersi attivi e presenti anche a distanza, con alcuni appuntamenti dedicati alla comunicazione da remoto. La modalità stessa della proposta formativa incarna questo cambiamento: alcuni percorsi vengono realizzati in forma blended, mista, con lezioni in presenza affiancate a lezioni a distanza.

A tutti un buon anno di semina, crescita, raccolto e cambiamento.

Il Presidente

Alberto Franceschini

RINGRAZIAMENTI

Siamo riconoscenti all'**Università Ca' Foscari Venezia** e al **Campus Ca' Foscari Treviso** per aver coinvolto docenti nel comitato tecnico-scientifico del percorso, personale docente e non docente nell'ideazione e nella realizzazione dei moduli formativi; ai **Docenti** stessi per aver messo a disposizione il proprio tempo aderendo al progetto come volontari; al **Campus Ca' Foscari Treviso**, che ospita e supporta organizzativamente la realizzazione dei corsi; alla **Fondazione Cassamarca** e alle **Istituzioni** che collaborano a questo progetto innovativo con il loro sapere e la loro esperienza, orgogliosi della qualità che possiamo garantire con i docenti che si alterneranno nei corsi.

Ringraziamo le **Associazioni** che hanno messo e vorranno mettere a disposizione la propria esperienza e condividere la propria testimonianza.

È un'iniziativa promossa da:



In collaborazione con:



Patrocini:



COS'È UNIVOL

Da molti anni Volontarinsieme CSV Treviso e ora CSV Belluno Treviso forma i volontari delle associazioni del nostro territorio e sensibilizza i cittadini alle tematiche del volontariato e della cittadinanza attiva. Con la nascita di questo progetto, la formazione offerta grazie al sostegno di Università Ca' Foscari Venezia diventa una Università: luogo di formazione e luogo di pensiero. L'esperienza dell'Università del Volontariato nasce a Milano da un progetto formativo innovativo del Ciessevi ed è stata esportata come buona prassi anche in altri Centri di Servizio per Volontariato.

I SOGGETTI PROMOTORI

CSV Belluno Treviso, Università Ca' Foscari Venezia.

LE COLLABORAZIONI E I PARTNERS

Fondazione Cassamarca, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

A CHI È RIVOLTO

Enti associativi (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS, circoli ed università della terza età), fondazioni, studenti in formazione, cittadini interessati.

La classe dei corsisti del percorso formativo è composta da un minimo di 20 ad un massimo di 30 persone. Qualora le domande di iscrizione eccedessero il numero minimo si procederà ad una selezione. I moduli di iscrizione e i criteri di selezione sono scaricabili dal sito www.trevisovolontariato.org.

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Università del Volontariato è un percorso formativo della durata di un anno accademico che prevede tre modalità di partecipazione, con relativi carichi di impegno differente:

- **il percorso strutturato**, che prevede un tot minimo di ore di formazione in aula, uno stage di volontariato e un prodotto scritto di rilettura dell'esperienza;
- **la libera frequenza** alle lezioni specialistiche di interesse, senza particolari obblighi o vincoli;
- **gli short master**, percorsi dedicati e intensivi su ambiti specifici.

Di seguito troverete maggiori informazioni relativi alle singole modalità di partecipazione.

IL PERCORSO STRUTTURATO

IL PROGRAMMA ED IMPEGNO RICHIESTO

Il percorso di studi è articolato in **corsi base obbligatori, lezioni specialistiche a scelta, uno stage di volontariato e un prodotto finale scritto di restituzione dell'esperienza**, ciascuno dei quali prevede una valutazione dell'impegno posto per l'apprendimento.

Ogni corsista viene sostenuto nella sua formazione da un tutor con cui può decidere il piano di studi più adatto alla sua situazione e che lo accompagna per tutto il percorso. Il tutor aiuta negli approfondimenti, nei rapporti con i docenti, nelle esercitazioni e nello stage.

RICONOSCIMENTO ALL'INTERNO DEI CORSI DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

I corsisti studenti universitari possono vedersi riconosciuto il percorso formativo all'interno del curriculum universitario nelle forme e nei modi stabili dal proprio Collegio Didattico.

Il corsista studente universitario intenzionato ad ottenere il riconoscimento è tenuto a concordare con il proprio Presidente di Collegio Didattico il percorso formativo da intraprendere e i CFU riconoscibili all'interno del singolo corso di studio.

CORSI OBBLIGATORI

I corsi obbligatori si concentrano sulle competenze relazionali e organizzative imprescindibili per capire il volontariato e l'impegno solidale.

Si tratta di cinque corsi, tre dei quali destinati solo al gruppo di partecipanti al percorso formativo completo. I temi:

- **MOTIVARE E RELAZIONARE** - Motivare i volontari, motivare se stessi come volontari e gestire le relazioni nell'esperienza associativa
- **INFORMARE E COMUNICARE** - La comunicazione sociale
- **L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE** - Elementi giuridici, fiscali ed amministrativi dell'associazione
- **LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE STRATEGICO-ORGANIZZATIVA**
Come migliorare il processo di progettazione e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale
- **ESSERE VOLONTARI: PER UN FARE CAPACE DI PENSIERO GENERATIVO**

LEZIONI SPECIALISTICHE

I corsisti possono scegliere un'area tematica specifica d'approfondimento e frequentarne le lezioni previste in base alle esigenze di formazione ed al piano didattico individuale costruito con il tutor. Le aree tematiche delle lezioni specialistiche sono:

- A. AMMINISTRAZIONE, FISCALITÀ, NORMATIVA;
- B. ECONOMIA, IMPRESA E FINANZA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE;
- C. LA GESTIONE PER PROGETTI: METODOLOGIE E STRUMENTI;
- D. EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO E CURA DEI VOLONTARI;
- E. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE;

IL PERCORSO STRUTTURATO

- F. LA RELAZIONE DI AIUTO ORIZZONTALE – I GRUPPI AMA;
- G. IL VOLONTARIATO IN AREA SOCIO-SANITARIA;
- H. SOSTENIBILITÀ ED EVOLUZIONE SOCIALE;
- I. CAFFÈ DELL'INNOVAZIONE.

Le lezioni specialistiche possono essere scelte anche tra più ambiti d'interesse, ma devono comunque essere organizzate all'interno di un piano di formazione individualizzato coerente con i bisogni formativi della persona e l'ipotesi di spendibilità nell'organizzazione.

Le lezioni specialistiche - facendo parte dell'offerta formativa di CSV Belluno Treviso- **sono aperte a tutti**, vi possono perciò partecipare anche coloro che non sono iscritti al percorso formativo strutturato.

STAGE

Uno stage di volontariato completa l'iter necessario per il conseguimento dell'attestato finale e costituisce la dimostrazione della capacità di trasferire in un contesto concreto le competenze acquisite durante il corso. È possibile svolgere lo stage anche all'interno della propria organizzazione, ma deve essere finalizzato ad ampliare l'impegno del corsista in aree diverse da quelle abitualmente ricoperte. I corsisti verranno affiancati, oltre che dal proprio tutor di corso, anche da un tutor interno all'organizzazione ospitante, dedicato al supporto durante lo svolgimento dello stage.

RESTITUZIONE FINALE

Nella seconda parte dell'anno accademico i corsisti sono accompagnati nella scelta di un prodotto scritto di restituzione personale da presentare alla commissione scientifica del percorso. Le modalità e i tempi di stesura saranno illustrati ai corsisti nel corso dell'anno accademico.

GRATUITÀ DEL PERCORSO

Il percorso formativo e i corsi specialistici sono completamente gratuiti.

SEDE

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso la sede Campus Ca' Foscari Treviso - Palazzo San Paolo – Riviera Santa Margherita, 76. La proposta formativa in presenza sarà complementare a quella su piattaforme di formazione a distanza.

REFERENTI

Per CSV Belluno Treviso

Referente organizzativo: Marilisa Marian
Referente tutoraggio: Maria Pia Scattareggia
tel. 0422 320191
mail: formazione@trevisovolontariato.org

Per Università Ca' Foscari Venezia

Referente per gli studenti universitari
per il Campus Treviso:
tel 0422 513622 - mail: treviso@unive.it
per l'Ufficio Sostenibilità
tel 041 2348076 - mail: sostenibile@unive.it

Corsi Obbligatori

CORSI OBBLIGATORI

In ogni percorso di studi serio e strutturato (Università, formazione permanente, etc.) esistono dei corsi dai quali non si può prescindere: sono i corsi obbligatori, quelli senza i quali non ha senso affrontare tutti gli altri. I corsi obbligatori dell'Università del Volontariato, riservati esclusivamente a chi ha avuto accesso all'intero percorso, si concentrano sulle competenze relazionali e organizzative imprescindibili per capire il mondo del volontariato e dell'impegno sociale.

1. MOTIVARE E RELAZIONARE - motivare i volontari, motivare se stessi come volontari e gestire le relazioni nell'esperienza associativa

Capire la propria motivazione e aiutare se stessi e i volontari della propria associazione a tener vivo l'impegno nel tempo. Apprendere con quali strumenti e modalità un'associazione possa leggere la soddisfazione dei propri volontari e organizzarsi per affrontare il turn over che spesso è presente. Valutare come ognuno comunica e si relaziona, al fine di migliorare le proprie competenze relazionali.

2. INFORMARE E COMUNICARE - la comunicazione sociale

Come volontari si è in comunicazione e relazione continua con diversi stakeholders: i destinatari dell'associazione, le istituzioni, i propri compagni e i propri responsabili. Per questo è fondamentale informare e comunicare nel modo corretto. Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni la comunicazione sociale, ossia uno strumento di conoscenza e di persuasione utilizzato da soggetti pubblici e privati per coinvolgere gli altri, sensibilizzarli e spingerli all'azione, rendendoli partecipi alla propria attività.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE – elementi giuridici, fiscali ed amministrativi dell'associazione

Capire cos'è un ente associativo, le sue peculiarità giuridiche e fiscali e le sue differenze rispetto all'ente commerciale. Conoscere i diversi tipi di associazioni, anche alla luce della riforma del Terzo Settore. Comprendere le nozioni basilari per gestire da un punto di vista amministrativo e contabile l'associazione.

4. LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE STRATEGICO-ORGANIZZATIVA Come migliorare il processo di progettazione, e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale

Uno sguardo sul Volontariato dalla prospettiva dell'analisi economica, introducendo il concetto di impatto sociale e analizzando la teoria del cambiamento, quale premessa per la comprensione delle metodologie per pianificare e valutare azione e progetti.

5. ESSERE VOLONTARI: PER UN FARE CAPACE DI PENSIERO GENERATIVO

In un percorso circolare, il ciclo di moduli obbligatori si chiude con una riflessione sul sé e sul contesto, affinché i corsisti possano sviluppare appieno le proprie potenzialità non limitandosi alla dimensione del "fare volontariato" ma "coltivandosi nel loro essere volontari" attraverso l'esplorazione della Carta dei Valori del Volontariato, della Carta della Rappresentanza, e dei concetti fondamentali di bene comune e di generatività.

COD.	CORSO	DOCENTI	ORE
001	MOTIVARE E RELAZIONARE Motivare i volontari, motivare se stessi come volontari e gestire le relazioni nell'esperienza associativa	Prof.ssa Ivana Padoan	8
002	INFORMARE E COMUNICARE La comunicazione sociale	Dott.ssa Antonella Tagliabue	8
003	L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE Elementi giuridici, fiscali ed amministrativi dell'associazione	Dott. Carlo Mazzini	8
004	LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE STRATEGICO ORGANIZZATIVA Come migliorare il processo di progettazione, e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale	Prof. Giancarlo Corò Dott. Nicola Cabria	8
005	ESSERE VOLONTARI: PER UN FARE CAPACE DI PENSIERO GENERATIVO	Fondazione Zancan	3

Ai corsisti del percorso strutturato è fortemente raccomandata la partecipazione al seminario residenziale di due giorni a tema: **ORIZZONTI PER IL TERZO SETTORE**.

Nel corso dell'anno verranno divulgati i dettagli.

Profili

I PROFILI

Per supportare la scelta dei percorsi personalizzati abbiamo pensato di introdurre dei profili di volontario in formazione in cui sia possibile riconoscersi in relazione ai diversi e differenti ruoli rivestiti (o di interesse) all'interno dell'associazionismo.

La scelta di un profilo non è vincolante: è una guida alla lettura per potersi orientare. Rimane sempre aperta la possibilità di scegliere singole lezioni di interesse, creando un proprio percorso.

Di seguito le presentazioni dei profili e il dettaglio delle conoscenze e competenze acquisibili. Il simbolo identificativo di ciascun profilo sarà riportato nelle sezioni della guida dedicate alla presentazione dei singoli moduli formativi consigliati.



DIRIGENTI ETS PER IL CAMBIAMENTO

Il volontariato e gli enti del terzo settore devono mettersi in condizione di essere credibili e riconosciuti agenti di innovazione sociale, capaci di interpretare e anticipare i bisogni e di organizzare le risposte. I dirigenti delle organizzazioni devono essere all'altezza delle sfide che li attendono tanto nei rapporti con l'esterno, che nelle delicate relazioni interne di gestione e armonizzazione delle risorse. I DIRIGENTI ETS PER IL CAMBIAMENTO sono presidenti e consiglieri capaci di percorrere ma anche stimolare e indirizzare il cambiamento, di coinvolgersi in percorsi di continuo aggiornamento normativo, procedurale, progettuale e relazionale.

Modalità

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: novembre 2021 – marzo 2022.

Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere i ruoli del volontariato.
- Riflettere su criticità e potenziale di sviluppo del volontariato.
- Comprendere il ruolo del volontariato nella trasformazione del sistema di welfare.
- Le organizzazioni non lucrative e il processo di cambiamento: variabili determinanti, dimensioni, caratteristiche, strumenti di governo.
- Saper riconoscere le condizioni di una leadership efficace in uno scenario caratterizzato da complessità, grandi cambiamenti, criticità e opportunità di sviluppo.
- Gli ETS come agenti di innovazione sociale.
- Acquisire un lessico comune e approcciare i temi della programmazione, misurazione e valutazione della performance.
- Approcciare il tema della valutazione dell'impatto sociale.
- Conoscere la motivazione delle persone e le leve su cui agire.
- Saper favorire la gestione dei conflitti all'interno delle organizzazioni.



ESPERTI EAF- area Economico-finanziaria, Amministrativo-contabile, Fiscale

L'esperto EAF è la persona che all'interno dell'organizzazione ha le conoscenze e le competenze atte a gestire la parte burocratica e amministrativa della vita dell'associazione. È costantemente aperto e disponibile al continuo aggiornamento e approfondimento delle tematiche inerenti alla normativa civilistica e fiscale in materia associativa. Il suo sguardo si estende alla comprensione della gestione economica, finanziaria e patrimoniale e della sua rappresentazione contabile.

Modalità

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: novembre 2021 – aprile 2022

Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere la normativa relativa alla contabilità e al bilancio (per casse a per competenza), libri sociali, funzionamento degli organi sociali.
- Conoscere la normativa e gli adempimenti fiscali previsti dall'ordinamento (modello EAS, modello 770, certificazione Unica, gestione dell'eventuale attività commerciale)
- Conoscere gli adempimenti richiesti dalla riforma del TS per il passaggio al Registro Unico degli Enti di Terzo Settore.
- Saper scegliere il tipo di contabilità idoneo alla propria organizzazione.
- Saper procedere in modo corretto alla tenuta e all'archiviazione dei libri sociali.
- Saper conservare e catalogare la documentazione e valutare le procedure da adottare per il rispetto degli adempimenti fiscali richiesti.
- Saper interpretare il bilancio.
- Aprire lo sguardo al tema della valutazione della performance, ragionando in termini di impatto sociale



COMUNICATORI SOCIALI VOLONTARI - (CSV), per la comunicazione interna ed esterna

Il volontario impegnato nella comunicazione sociale apre e gestisce canali di comunicazione, che siano verso l'interno - tra volontari e volontari o tra volontari e beneficiari - che siano verso l'esterno. Il comunicatore racconta le iniziative e le storie, coglie il bello della propria realtà e costruisce ponti che permettono la connessione tra il racconto e le persone che vogliono conoscere quel racconto.

Il volontario nella comunicazione si accerta che il messaggio arrivi al destinatario, dentro e fuori le mura associative, facendo ricorso a strumenti differenti per intercettare target differenti.

Modalità

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: febbraio-aprile 2022

Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere la circolarità del ciclo di vita dei volontari.
- Conoscere gli strumenti più utilizzati per informare, formare e riunirsi sul web.
- Favorire l'acquisizione di consapevolezza e di strumenti utili a cercare, accogliere, valorizzare, e motivare i volontari.
- Capacità di valutare l'importanza del pensiero creativo e della gestione delle emozioni.
- Saper favorire una gestione positiva del conflitto.
- Approcciare lo storytelling e i social media quali strumenti utili al racconto della vita associativa e di chi la anima.
- Conoscere e sperimentare strumenti semplici per la progettazione grafica di locandine e flyer: word art e canva.
- Conoscere gli strumenti più utilizzati per informare, formare e riunirsi sul web.
- Saper individuare la piattaforma più adatta per informare, formare e riunirsi sul web.
- Saper strutturare incontri interattivi a distanza.
- Conoscere i social network più visitati.
- Capacità di individuare il social media più adatto al target a cui si intende rivolgersi.
- Saper costruire post capaci di catturare l'attenzione.



PROGETTISTI SOCIALI VOLONTARI – PSV

Il mondo dell'associazionismo è da sempre impegnato nella progettazione sociale. Le competenze specifiche richieste in tal senso sono via via aumentate e diversificate, sia sul fronte del lavoro di rete con i servizi e gli altri attori del territorio, sia su quello della ricerca fondi a mezzo bando o da privati. Accanto alla figura del progettista sociale di professione, CSV Belluno Treviso auspica la crescita di volontari formati che possano essere risorse interne stabili pronte a coadiuvare l'attività di progettazione.

L'obiettivo è quello di fornire al volontario strumenti che permettano di comprendere i bisogni della comunità e trovare e attivare risorse per la risposta agli stessi.

Modalità

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: gennaio - aprile 2022.

Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere il glossario della progettazione.
- Conoscere il ciclo di vita progetto.
- Saper ragionare per finalità e obiettivi e saperli definire.
- Saper pianificare il progetto e le sue attività.
- Saper acquisire, sviluppare e gestire le risorse necessarie al successo del progetto.
- Saper definire i costi di un progetto, identificare i principali flussi finanziari, rendicontare i costi di progetto.



Essere volontari è al contempo essere leva e fare leva.

Essere leva generativa vuol dire saper smuovere le coscienze, saper coinvolgere e moltiplicare. L'attività del volontario generativo non inizia e non termina con il solo suo operato: egli osserva la realtà e il contesto che gli sta attorno per un agire capace di creare nuove interazioni e opportunità all'interno di un tessuto sociale in continuo movimento. La sua azione diventa occasione di crescita e nascita di nuovi percorsi e relazioni; il suo fare non è il fine ma alimento di nuovo impegno. Il suo sguardo è ampio e l'orizzonte verso cui tende è fatto di prosperità per le persone e per il pianeta (sostenibilità sociale e ambientale).

La persona che si riconosce in questo profilo è quella che vuole scoprire (o riscoprire) le basi profonde della partecipazione, per poter entrare o (rientrare) con sguardo nuovo e carico di motivazione nell'agire comunitario.

Questo profilo è dedicato a chi, incuriosito dal volontariato, vuole conoscerne le ragioni; a chi, compiendo i primi passi come volontario, vuol condividere un sentire; a chi, volontario da sempre, è in cerca di una ricarica motivazionale.

Modalità

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: gennaio – maggio 2022

Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere la circolarità del ciclo di vita dei volontari.
- Acquisire consapevolezza e strumenti utili a cercare, accogliere, valorizzare, e motivare i volontari.
- Riconoscere l'importanza del pensiero creativo e della gestione delle emozioni.
- Valorizzare il pensiero laterale.
- Saper favorire una gestione positiva del conflitto.
- Approcciare i concetti chiave della sostenibilità alla luce dell'Agenda 2030
- Conoscere la situazione del territorio con approfondimenti tecnico-scientifici
- Riconoscere su quali aspetti sia più urgente incidere e con quali modalità

Lezioni Specialistiche

UNIVERSITÀ
del **VOLONTARIATO**

LEZIONI SPECIALISTICHE

Le lezioni specialistiche sono aperte a tutti: corsisti selezionati dell'Università del volontariato, volontari delle organizzazioni del territorio, cittadini e studenti interessati.

Sono lezioni innovative spendibili nell'organizzazione d'appartenenza o per cultura personale, distribuite in tutto l'anno accademico dell'Università, e per lo più frequentabili in orario pomeridiano. Tenute da formatori di CSV Belluno Treviso da docenti universitari ed esperti che provengono da enti di ricerca, da altri soggetti del terzo settore, da società for-profit. Le lezioni specialistiche sono destinate a migliorare il pensiero e l'azione di chi è impegnato a contribuire alla coesione sociale delle nostre comunità.

Le lezioni sono ordinate in aree tematiche. Il complesso delle lezioni specialistiche afferenti ad una stessa area sono pensate come momenti di un percorso formativo complessivo; rimane la possibilità di frequentare anche singole lezioni di interesse.

Le aree tematiche sono:

- A. AMMINISTRAZIONE, FISCALITÀ, NORMATIVA;
- B. ECONOMIA, IMPRESA E FINANZA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE;
- C. LA GESTIONE PER PROGETTI: METODOLOGIE E STRUMENTI;
- D. EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO E CURA DEI VOLONTARI;
- E. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE;
- F. LA RELAZIONE DI AIUTO ORIZZONTALE – I GRUPPI AMA;
- G. IL VOLONTARIATO IN AREA SOCIO-SANITARIA;
- H. SOSTENIBILITÀ ED EVOLUZIONE SOCIALE;
- I. CAFFÈ DELL'INNOVAZIONE.

L'Area Formazione di CSV Belluno Treviso è comunque disponibile ad accompagnare, chi ne faccia richiesta, in una lettura chiarificatrice dei diversi corsi per realizzare il piano formativo individuale più adatto al singolo, in base ai suoi interessi e ai compiti che svolge in associazione.

La frequenza alle lezioni è libera e gratuita.

È possibile iscriversi in qualsiasi momento inviando una e-mail a:

formazione@trevisovolontariato.org

Per ogni informazione è possibile contattare la tutor dei percorsi formativi, Maria Pia Scattareggia, al numero 0422 320191.

A. AMMINISTRAZIONE, FISCALITÀ, NORMATIVA

Le associazioni di volontariato sono realtà ricche di passione e di energia, sempre pronte ad affrontare con creatività le sfide che si frappongono tra loro e la realizzazione dei loro obiettivi associativi. Esistono però anche delle "sfide" burocratiche legate agli "ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVO/FISCALI" che spesso sono difficili da comprendere e gestire.

Se non sono aggiornate e attente su questi aspetti, le organizzazioni minano la loro stessa esistenza ed il raggiungimento della loro mission.

Anche alla luce delle nuove indicazioni contenute nella Riforma del Terzo Settore, è fondamentale che i volontari abbiano una preparazione sugli adempimenti fiscali ed amministrativi obbligatori per rispettare le normative vigenti, essere in regola ed operare con serenità.

Abbiamo quindi arricchito e aggiornato nei contenuti le lezioni specialistiche afferenti a quest'area, sorretti dalla volontà di accompagnare e supportare le organizzazioni nel cambiamento.

COD.	LEZIONE	ORE
A.1	La Riforma del Terzo Settore: a che punto siamo	3
A.2	Costituire e gestire un'associazione: la normativa	3
A.3	La "buona gestione" di un'associazione: aspetti operativi, amministrativi, contabili e di bilancio	4
A.4	La fiscalità delle associazioni: le novità introdotte dalla Riforma del TS	4
A.5	I nuovi modelli di bilancio	8
A.6	Articoli 5, 6 e 7 del Codice del Terzo Settore: le attività	3
A.7	Le nuove norme sulla rendicontazione delle raccolte fondi	2

Consigliato per  Esperti EAF

B. ECONOMIA, IMPRESA E FINANZA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

Il Volontariato svolge una funzione economica rilevante, anche se finora poco considerata nella contabilità macro-economica, nonché nelle sue implicazioni imprenditoriali, manageriali e finanziarie. Obiettivo del modulo è perciò aiutare a guardare al Volontariato anche dalla prospettiva dell'analisi economica, studiando le sue relazioni dirette e indirette con lo sviluppo delle società moderne, individuando i fattori innovativi che ne qualificano l'organizzazione e che possono aprire promettenti opportunità di investimento e lavoro.

È stato per questo pensato un modulo formativo dedicato, attraverso il quale saranno presentate alcune nuove misure dello sviluppo che hanno cercato di includere il Volontariato negli indici di benessere, superando i limiti del PIL come unico indicatore della crescita economica. Verrà inoltre proposta una rassegna dei nuovi strumenti finanziari ad impatto sociale, introducendo anche ai metodi di calcolo sul ritorno sociale degli investimenti (SROI).

COD.	LEZIONE	ORE
B.1	Volontariato e sviluppo economico (Presenza alla prima giornata del IV modulo obbligatorio del percorso strutturato)	4
B.2	Gli strumenti di valutazione dei progetti sociali: lo SROI (Presenza alla prima giornata del IV modulo obbligatorio del percorso strutturato)	4
B.3	La valutazione dell'impatto sociale (VIS): non solo un obbligo ma un'opportunità per dimostrare il proprio valore	4

Consigliato per



Esperti EAF



Dirigenti ETS per il cambiamento

C. LA GESTIONE PER PROGETTI: METODOLOGIE E STRUMENTI

È ormai riconosciuto che il volontariato esercita una funzione sempre più strategica nel sistema di welfare. Le associazioni da sempre sono impegnate nel dare sostegno a chi è in difficoltà, nella promozione e tutela dei diritti, nella tutela degli animali, dell'ambiente, della cultura....

Per realizzare le loro attività e progetti, le associazioni hanno bisogno di acquisire conoscenze e competenze nella progettazione, e nella ricerca e reperimento di risorse umane e finanziarie.

Per questi motivi, l'Università del Volontariato offre dei percorsi formativi sui temi della progettazione sociale

L'obiettivo è quello di supportare e qualificare il ruolo delle associazioni nella concertazione con l'ente pubblico, al fine di fornire gli strumenti che permettano loro di comprendere i bisogni della comunità, trovare e attivare risorse per la risposta ai bisogni evidenziati.

COD.	LEZIONE	ORE
C.1	Il ciclo di vita di un progetto	4
C.2	Il primo passo di ogni buona progettazione: l'analisi dei bisogni del territorio	3
C.3	Coordinare, monitorare e rendicontare un progetto	2
C.4	Fundraising per le associazioni: dalla teoria alla pratica. I parte - lezione teorica II parte - laboratorio pratico di progettazione di una campagna di raccolta fondi	4+4
C.5	Aprirsi all'Europa: l'europrogettazione	2

Consigliato per



Progettisti Sociali Volontari – PSV

D. EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO E CURA DEI VOLONTARI

Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è costituito dalle persone.

Esse condividono la *mission* e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni.


Ma le persone hanno motivazioni, aspettative, capacità e modalità relazionali di cui le organizzazioni devono tener conto e prendersi cura costantemente.

Occuparsi delle persone in un'organizzazione è fondamentale, bisogna farlo con attenzione e competenza per non perderle nel tragitto e per sostenerle a trovare nell'esperienza solidale un ambito di crescita, benessere ed autorealizzazione.

Questo si traduce nella necessità di acquisire conoscenze e strumenti specifici negli ambiti dell'accoglienza, della formazione e della comunicazione interna; nella progettazione individualizzata nel caso di inserimenti di persone con bisogni speciali; nella valorizzazione delle competenze e delle esperienze di chi fruisce dei servizi dell'Associazione.

COD.	LEZIONE	ORE
D.1	Essere Volontari: per un fare capace di pensiero generativo	3
D.2	Autoconsapevolezza emozionale: l'ascolto di sé e la gestione delle emozioni	3
D.3	Pensiero creativo e relazione di aiuto: le potenzialità creative per migliorare la relazione di aiuto e i rapporti in associazione	3
D.4	La cura centrata sulla persona e sulla famiglia	3
D.5	La gestione positiva dei conflitti	3
D.6	Uno sguardo al volontariato europeo: modelli a confronto	2

Consigliato per  Comunicatori sociali Volontari - CSV

 Leve generative-LeG

E. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il primo assioma della comunicazione ci ricorda che “non si può non comunicare”: anche il silenzio vuol dire qualcosa.

La comunicazione, volenti o nolenti, è l’elemento essenziale di ogni relazione.

Così come gli esseri umani, anche le organizzazioni comunicano.

Abbiamo oggi una duplice consapevolezza: da un lato, il grande lavoro che le associazioni del Terzo Settore fanno per il benessere delle persone e del territorio; dall’altro, la percezione dell’incapacità delle stesse di restituire degnamente alle comunità la testimonianza e l’importanza del loro operato.

Da qui nasce l’importanza per le associazioni di chiedersi:

Cosa voglio comunicare?

A chi voglio che arrivi la mia comunicazione?

Come e con quali strumenti è meglio farlo?

Diventa necessario migliorare la comunicazione, diversificarla a seconda del tipo di destinatari e aggiornarsi per utilizzare anche modalità innovative, che permettano di ampliare sempre più il numero di interlocutori, e di farlo in modo chiaro ed efficace.

COD.	LEZIONE	ORE
E.1	Comunicare a distanza. Quali strumenti utilizzare.	2
E.2	Volontariato, Web e Social Media: come sfruttare le loro potenzialità Laboratorio di livello base (Facebook e Instagram)	6
E.3*	Presentare e presentarsi. Laboratorio di livello base di produzione grafica	4

**Percorso di livello base a numero chiuso (max 15 partecipanti)*

Consigliato per  Comunicatori sociali Volontari - CSV

F. LA RELAZIONE D'AIUTO ORIZZONTALE – I GRUPPI AMA

A volte una sigla riesce a rendere bene il senso di un'attività o di un'iniziativa. L'acronimo AMA, utilizzato per i gruppi di auto mutuo aiuto, ne è un esempio: ama, nel senso di amare. Ama te stesso, cerca di volerti bene e di voler bene alle altre persone del gruppo, insieme è possibile trovare reciprocamente la forza di cambiare una situazione di difficoltà e di trasformare il disagio in risorsa. È un mondo straordinario quello dei gruppi di auto aiuto e di auto mutuo aiuto, dove le relazioni mettono in moto energie e risorse che neppure i partecipanti credevano di avere. Un sistema di rapporti interpersonali, di condivisione, di solidarietà, di fiducia, di scambio di esperienze e di attenzioni. Università del Volontariato diventa il luogo in cui ospitare anche la formazione trasversale dedicata a queste particolari reti di prossimità, offrendo un modulo conoscitivo di primo approccio a questo tipo di impegno e un ciclo di lezioni volte a sostenere e qualificare l'impegno dei volontari facilitatori dei gruppi.

COD.	LEZIONE	ORE
F.1	Giornata introduttiva: i gruppi AMA	3
F.2	Il gruppo AMA e le funzioni dell'empowerment	3
F.3	Fare, diventare, essere facilitatore	3+3
F.4	La rete sul territorio: i servizi e le specificità	4+4
F.5	Rileggere la propria storia. La scrittura autobiografica	4

Percorso di livello base a numero chiuso dedicato a chi già opera all'interno di gruppi AMA, ma anche a coloro che vogliono avvicinarsi alla metodologia.

Consigliato per  Comunicatori sociali Volontari - CSV

G. IL VOLONTARIATO IN AREA SOCIO SANITARIA

Il rapporto tra amministrazioni pubbliche e associazioni di volontariato è un argomento che continua a suscitare un notevole interesse ed un intenso dibattito tra studiosi e operatori. Si tratta di un interesse che può facilmente essere ricondotto alla transizione che ha attraversato il sistema di welfare del nostro Paese.

Negli ultimi anni il volontariato ha cercato di dare la propria risposta alla crisi della sanità pubblica, supportando i processi di erogazione dei servizi sanitari con il duplice obiettivo di dare continuità e di renderli più "umani". Le associazioni di volontariato sono così giunte a rappresentare un importante elemento del sistema socio sanitario locale. Con la sua presenza, il volontariato si pone a salvaguardia di un modello di sanità in cui gli interessi collettivi prevalgono su quelli individuali e promuove un concetto di miglioramento del servizio in un'ottica di effettiva crescita della qualità delle prestazioni erogate.

Grazie anche alla preziosa collaborazione con l'azienda ULSS 2, Università del Volontariato diventa il luogo in cui ragionare nella prospettiva del "welfare di comunità" e concepire le Associazioni di Volontariato come uno dei principali nodi della rete dei servizi alla persona assieme agli enti locali, alle aziende sanitarie e alle altre organizzazioni di terzo settore, fornendo un sostegno concreto nel delicato ruolo di partner nella programmazione in ambito socio sanitario, nonché nella qualificazione dell'operatività del volontariato nella quotidianità.

G.1 Il Volontariato in struttura sanitaria o assistenziale

G.2 La partecipazione del volontariato alla programmazione sociale e socio sanitari

COD.	LEZIONE	ORE
G.1.1	Volontariato in ambito sanitario. Garantire la sicurezza del paziente: igiene e sicurezza del paziente	3
G.1.2	Volontariato in ambito socio sanitario. Servizi al cittadino dell'Azienda Ulss 2	3
G.1.3	Volontariato in ambito sanitario. Volontari e pazienti: ascoltare e ascoltarsi	3
G.2.1	Volontariato e welfare	3
G.2.2	La pianificazione sociale: i piani di zona e gli ambiti di interesse sociale	9

G.2 Consigliato per



Progettisti Sociali Volontari – PSV

H. EVOLUZIONE SOCIALE E SOSTENIBILITÀ

Stare in un'associazione richiama due livelli di attenzione: il far parte di un'organizzazione con attività, responsabilità differenti, turni, ecc... e l'essere personalmente impegnati in un cammino di crescita personale e di consapevolezza e rilettura delle dinamiche del presente. La maggior parte dei corsi presentati in questo piano didattico si occupano di preparare le persone a sostenere le organizzazioni di cui fanno parte, a trovare finanziamenti, amministrare, promuovere. Parallelamente, ci sembra importante offrire anche corsi destinati alla crescita culturale dei volontari. In particolare, riserviamo questa sezione ai grandi temi della contemporaneità, quali i diritti umani, l'accoglienza dei migranti, la questione dei generi, la sostenibilità ambientale e sociale, le nuove povertà.

Perché l'impegno nel volontariato ha come premessa necessaria uno sguardo presente e consapevole sul quotidiano.

COD.	LEZIONE	ORE
H.1	La fast fashion e l'impatto sui diritti delle persone e sull'ambiente	2
H.2	La transizione agroecologica per nutrire il pianeta e contrastare i cambiamenti climatici	2
H.3	Fonti rinnovabili, rifiuti urbani e acque reflue. La Treviso delle eccellenze	3

I. CAFFÈ DELL'INNOVAZIONE

I caffè sono **luoghi di incontro**, di passaggio, di transizione, di perdita. Sono spazi di conversazione tra sconosciuti, ritrovi quotidiani, momenti di pausa, luoghi esposti all'attualità, alla critica, al dialogo, alla democrazia del buon senso. Luoghi d'invenzione, di ragione, di dialettica, di lotta, di costruzione di identità, di relazioni e di nuovi mondi. I caffè, diversamente dai luoghi d'istruzione formale, dove la conoscenza privilegia il sapere trasmesso, sono luoghi del dirsi, del dirci al singolare e al plurale, spazi di una formazione-altra, non formale/informale, che coniuga il dirsi con il dire dell'altro, la conoscenza esperienziale con la conoscenza letteraria, la coscienza personale con la coscienza sociale.

Questa proposta formativa è interamente coordinata e organizzata da Università Ca' Foscari Venezia.

COD.	LEZIONE	ORE
I.1	Sustainable for All. Empowerment, sviluppo di talenti e di ambienti	2
I.2	Scelte sostenibili per trasformare la vita, l'economia e il pianeta	2
I.3	Genere/Generi. La differenza è sostenibilità	2
I.4	Genere generi. Stili di leadership per una sostenibilità generativa	2
I.5	Sostenibilità e didattica. Flipped Classroom	2
I.6	Lavoro e professionalità	2
I.7	Sostenibilità e innovazione organizzativa mediante lo sviluppo di nuove competenze	2

Consigliato per  Leve generative-LeG

Lezioni Attivabili
su Richiesta,
Formazione per
Reti Associative,
Convegni di
Approfondimento

LEZIONI ATTIVABILI SU RICHIESTA, FORMAZIONE PER RETI ASSOCIATIVE,

Grande importanza riveste per CSV Belluno Treviso la formazione finalizzata all'accompagnamento di reti tematiche e territoriali. Accanto alle proposte di corsi specialistici realizzati presso la sede del Campus Ca' Foscari Treviso, sarà possibile attivare anche alcune proposte a livello territoriale.

Su richiesta dei coordinamenti territoriali e di istituzioni pubbliche potranno essere attivati incontri periferici su queste tematiche:

- Normative ed adempimenti sulla privacy
- Normative ed adempimenti sulla sicurezza
- Gli obblighi assicurativi per le associazioni

Gli incontri saranno attivati al raggiungimento della soglia minima di 15 iscritti.

Le richieste vanno indirizzate a formazione@trevisovolontariato.org.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO, SERATE INFORMATIVE, CONVEGNI

Sono previsti all'interno dell'offerta formativa alcuni momenti seminariali tenuti da esperti e da protagonisti del terzo settore:

- **Volontariato e politica**
- **Terzo Settore e Pubblica amministrazione: coprogettazione e coprogrammazione**
- **Carta dei Valori del Volontariato e Carta dei Valori dell'azione volontaria: due carte a confronto**

È inoltre in programma un seminario residenziale di due giorni dal titolo **ORIZZONTI DEL TERZO SETTORE**.

Non tutte le proposte trovano già spazio nella calendarizzazione odierna. Nuove proposte saranno inserite man mano che nel corso dell'anno ci sarà la necessità di presentare normative di ultima uscita, tematiche d'approfondimento, ecc.

Vi invitiamo pertanto a tenere monitorato nel corso dell'anno didattico il sito www.trevisovolontariato.org e www.univol.it per verificare gli appuntamenti proposti ed effettuare tempestivamente l'iscrizione.

Università del Volontariato®
a Treviso

CSV Belluno - Treviso
Area Formazione

tel. 0422 320191
formazione@trevisovolontariato.org
www.trevisovolontariato.org

